

Fondi per oltre un milione di euro a 50 progetti sociali e sociosanitari

Fondazione Comunità Bergamasca. I contributi sono stati assegnati con i primi quattro bandi. Quest'anno standard più selettivi hanno consentito di erogare importi più elevati ai partecipanti

ALESSANDRO BORELLI

Sono stati complessivamente 105 i progetti presentati da associazioni, gruppi, cooperative e organizzazioni del territorio per i quattro bandi pubblicati, per il 2017, dalla Fondazione della Comunità Bergamasca e scaduti il 2 maggio scorso. Una cinquantina i progetti selezionati, ai quali andranno complessivamente 1.145.000 euro. Si tratta di proposte attinenti agli ambiti sociale e socio-sanitario - che spaziano dall'inserimento abitativo dei disabili al reintegro lavorativo delle donne vittime di violenza, passando per il trasporto gratuito dei pazienti oncologici e le attività per i malati di Parkinson - selezionati, quest'anno, con particolare attenzione e con criteri più selettivi rispetto al passato.

Una necessità imposta, in primo luogo, dall'esigenza di «far quadrare i conti» senza sacrificare troppo la corrispondenza fra importi richiesti e deliberati: per il solo bando 1, riferito a «progetti sociali e socio-sanitari generici», le domande pervenute hanno toccato i 775 mila euro, a fronte di uno stanziamento disponibile di 250 mila. «D'accordo con i componenti del comitato di valutazione - spiega il segretario generale della Fondazione, Maria Cristina Vismara - abbiamo deciso di

procedere in maniera più rigorosa rispetto al passato per salvaguardare la maggiore aderenza possibile fra somme richieste ed assegnate. Una scelta che ha ricadute concrete: questo modo di procedere favorisce, infatti, anche la salvaguardia dell'identità di ciascun progetto; in caso contrario - puntualizza il segretario generale - si corre il rischio di assistere a un inevitabile ridimensionamento degli obiettivi e delle modalità attuative». La maggiore selettività ha consentito di erogare importi più elevati e ha portato, per il solo bando 1, alla scelta di 40 proposte fra le quali saranno distribuiti i 250 mila euro disponibili. L'iter, però, non è ancora completato: sul primo bando, infatti, è attiva la nuova formula della «raccolta a progetto», che prevede il ricorso alle donazioni dei privati per almeno il 20% dell'importo promesso, per ciascuna iniziativa, dalla Fondazione. Per i bandi 3 (Piani di zona, per 500 mila euro complessivi) e 4 (Salute mentale, pari a 100 mila euro) la percentuale si riduce al 5%, destinata a incrementare il fondo della Conferenza dei sindaci della provincia di Bergamo. Nessuna raccolta è prevista invece per il bando 2, riservato alle gravi marginalità: i 300 mila euro sono stati assegnati all'associazione Diakonia Onlus e al-



Anziani, disabili e fragilità sociali al centro dei progetti finanziati dalla Fondazione Comunità Bergamasca

Sul sito online della Fondazione l'elenco di tutti i progetti ammessi ai finanziamenti

l'Opera Bonomelli. «Gli ultimi tre bandi - rileva Maria Cristina Vismara - sono stati studiati con la Conferenza dei sindaci e hanno limitato già all'origine l'accesso. Questo ha reso più semplice la selezione finale». Per quanto riguarda le donazioni, gli accrediti dovranno avvenire tramite i conti correnti messi a disposizione dalla Fondazione e disponibili - come l'elenco completo di tutti i progetti ammessi ai finanziamenti - sul sito Internet www.fonda-

zionebergamo.it. Indispensabile la chiara indicazione, nella causale, del beneficiario. La Fondazione della Comunità Bergamasca precisa infine che sono ancora in corso di valutazione gli altri sei bandi scaduti il 15 maggio, dedicati a microerogazioni, manifestazioni culturali, progetti socio-educativi a supporto della fragilità minorile, tutela del patrimonio, valorizzazione dell'ambiente e promozione del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

